

DIREZIONE

DELLA

« NUOVA NOTARISIA »

VIA ROGATI, 2236, PADOVA

Padova, li 30 dicembre XCVJ



Carissimo maestro ed amico,

Spiacente di essermi recato due volte all'orto botanico senz'averla potuto vedere perché Ella si trovava indisposto, desidero che gli augurj d'una moglie e miei le pervengano corti, perché in tal guisa essi possano comprendere tutta la sua cara famiglia.

Quindici anni d'innuitata amicizia credo costituiscano la miglior garanzia della stima ed affetto che legano l'allievo al proprio Maestro, quell'allievo il quale, dopo tante traversie ed amarezze, oggi ricorre al benemerito appoggio suo, anzi anche per lui fin il 1892 approvatore di cui era più bello.

L'essere spettatore delle guerre d'Isola, di cui Ella ed io abbiamo insieme tanto discorso, ha fatto sorgere in me il desiderio vivissimo di prepararmi in tutti i modi possibili a non lasciarmi sorrapere,

perdoni la mia superbia, dai carneadi dell'avvenire.

È perciò che io le confido la mia intenzione d'inter-
rui, sotto un certo punto d'vista, alla paro d'co-
tore, chiedendo per titoli la libera docenza in botanica.
Sono stato troppo vicino a cogliere la sospirata
meta della mia carriera coll'incarico della farmacia
gia, per la quale sfuggire una simile combinazione
che può presentarsi in avvenire, mi posso trovar
mi disarmato d'fronte a Bufaloni, Savary, ~~Vagliani~~
Terracciano, allorché si tratterà d'un concorso, magari
per l'amerino! Ella che è giusto, non potrà trovar fuori
d'luogo questo mio aspirò, in vista anche delle consi-
derazioni che seguono.

Io mi troverei certo avvilto moralmente se, dopo 12 an-
ni d'lavoro indefesso, mi trovassi libero docente d'algolo-
gia sperimentale d'fronte a giovani, che nella padovana
od in altre università, meno ansiani e, potrei dire,
meno lavoratori d'ine, avefiero la libera docenza in bo-
tanica.

In secondo luogo anche all'Istituto Veneto mi darebbe
a suo tempo maggior probabilità d'inspetta, l'essere
considerato botanico anziché un purissimo specialista

Ed Ella ben sa che s'io potessi avere, quando sarà il mo-
mento giusto, la medaglia d'preferenza all'istituto, con
quel poco che possedo, con le piccole risorse delle propine,
col frutto de' miei lavori e con quelle poche centinaia d'
lire che mi fossero rese da un corso libero d'anatomia
delle doghe o qualche argomento simile, io potrei essere
posto in grado d'riunire al Museo che mi ruba la
bellezza d'7 ore al d', e brighiori, d'lavoro! Con ciò
uscirei da una posizione falsa, che riesce dolorosa a me
e non deve soddisfare la scuola alla quale io mi vanto
d'appartenere, posizione che ho dovuto adattare per-
chè da una parte affezionato ai miei paesi, dall'altra
perchè troppo bene i doveri d'capo di famiglia.
Col correre degli anni, aumentano esiziosamente i bisogni
della famiglia ed è un obbligo cercare d'mantenere
non collo sfarzo ma col decoro.

Ha battuto un suo recente cenno perchè io abbia
cessato qualunque guerra con Roma e le promisi
anzi, che, lasciato quieto, non me ne occupero più.
Voglia Ella ora appoggiare la mia domanda, acciò
nel venturo anno scolastico io sia in condizione d'
esercire un corso d'docenza meno illusorio e più

importante dell'attuale.

Stanno alla vigilia di grand' mutamenti
(Carmel, Tapsi, il porto di Cagliari, forse Cardiffone,
Selpino); non possiamo trovarci impreparati
e lasciarsi overchiare dai neo-venuti vogliisiani
e dalla Camarilla che prende qualunque pretesto
per metter gli aspiranti p'itematrici in ultima
linea, nisi extra lineam.

Mi voglia informare sullo stato della
puerpera e della bambina, delle quali notizie
è pure desiderosa una moglie. tanti saluti
alla signora Mori, alla figa Pina, alla Maria
a Pietro ed una cordale stretta di mano

Dal sempre suo affetto
De Torris

Del Matt'vohiano Meni non parlo, perché
non so se trovsi corti; in caso affermativo,
tante cose anche per il creatore d'una
nuova Tympaniz che non rompe, però, il
tiranno a nessuno, perché, come scrive il
galantuomo dell'orto torinese, è un fungo morto!